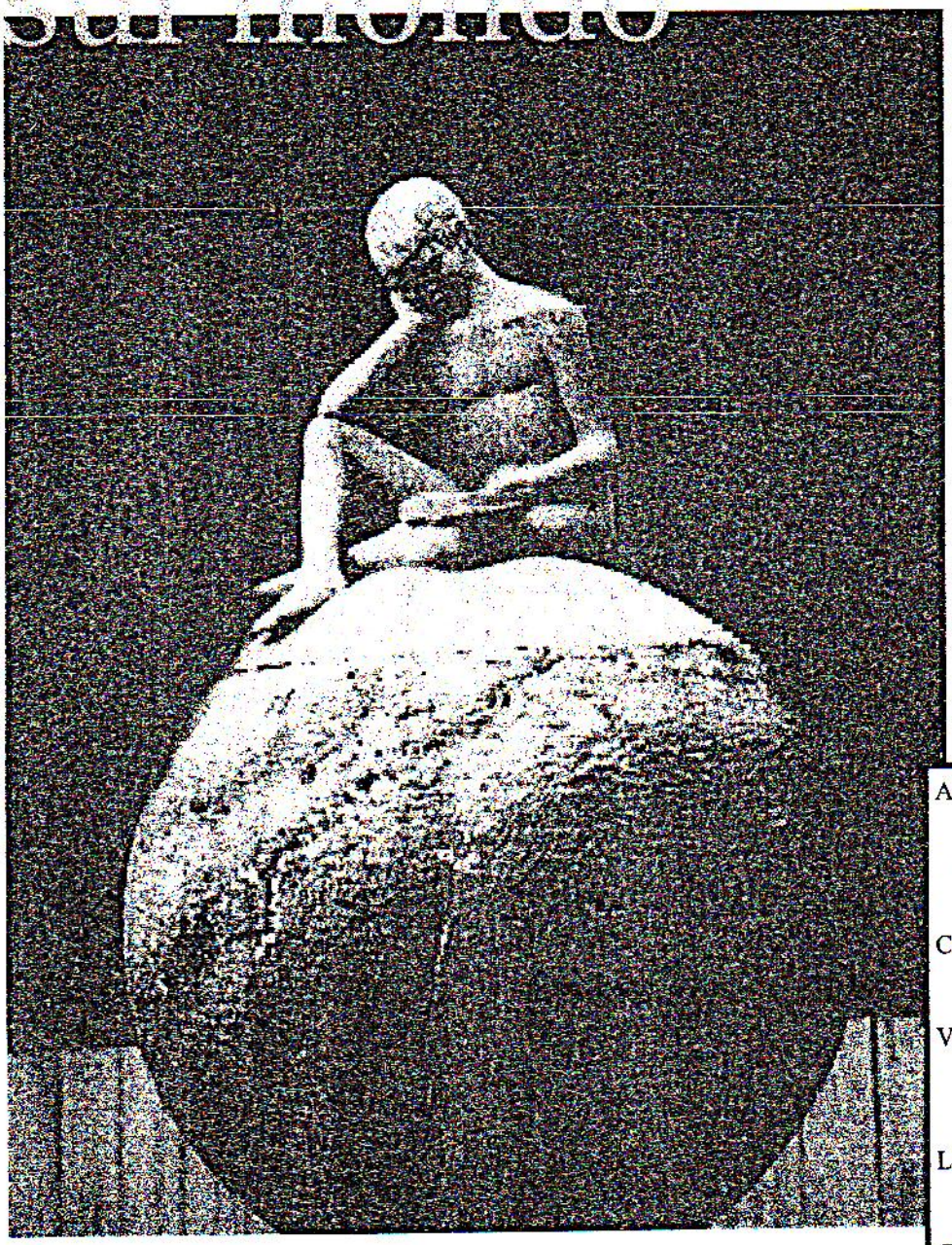
sul mondo

anno scolastico 1998/99

1

contributo simbolico
L. 2000
Euro 1,03



ATTUALITÀ
Ascoli e le auto: pubblicità e traffico
Progetto Comenius

CRONACA
Concorso di Natale

VIAGGI
Austria Germania
Polonia

LIBRI
Arrivederci ragazzi

CINEMA
Sette anni in Tibet

MUSICA
Sanremo – 5ive
Musica a scuola

SPORT
Alimentazione
Sci – Atletica

GIOCHI

Ancora una volta diventa protagonista! Lei, la nostra fontana.
Nei documenti che illustrano le attività della scuola viene sempre inserita la sua immagine.
Ma noi la guardiamo? E ne apprezziamo la bellezza e la poetica metafora che rappresenta?

IN QUESTO NUMERO

ASCOLI MEDIEVALE pag. 4

...BAROCCA pag. 5

ASCOLI DEI NOSTRI GIORNI pag. 6

LA MUSICA OGGI pag. 7

...NEL MONDO pag. 8

E NELLA NOSTRA SCUOLA pag. 9

L'AGENDA pag. 10

PROGETTIAMO L'UE DEI RAGAZZI pag. 11

I RAGAZZI
DELLA "LUCIANI" IN EUROPA pag. 12/13

I RAGAZZI
DELL'EUROPA IN ASCOLI pag. 14/15

LA POESIA DEL NATALE pag. 16/17

50° ANNIVERSARIO
DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE
DEI DIRITTI UMANI pag. 18

TIBET pag. 19/21

IMMAGINI E PAROLE pag. 22

DIMMI COME MANGI pag. 23

LO SPORT pag.. 24/25

GIOCHI E SORRISI pag. 26/27

sul mondo

Priodico della
Scuola Media Statale "L. Luciani"
Ascoli Piceno

a.s. 1998/99 **numero 1**

COORDINATORE RESPONSABILE
Morena Traquandi

REDAZIONE

Classe III H
Puleggio III A - Sciamanna III B
Ficeti III D - F. Filipponi III E - Farina III F
Di Carlo Sacripanti Santini III G
Crescenzi

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Monga III A – Rasicci III D
Colonnelli Paoletti Ripani III B
S. Filipponi Galanti II E – D'Anselmo II H
Nardinocchi II I – Acciaccaferri III G

Classi I B II C II H II I III C III D

Allevi – Attorri – T. Canala – Cappelli
Di Agostino – Di Massimo – Fioravanti
Mastrodicasa – Moricone – Palanca
Toccaceli – Trivelli

GRAFICA E STAMPA
Antonini – Buondi – Cipolla

SEDE REDAZIONALE

S.M.S. "L. Luciani"
Via 3 ottobre 8/c Ascoli Piceno
Tel. 0736/43805 Fax. 0736/44544
e-mail: sluciani@topnet.it

Caro Lettore,

come vedi siamo riusciti ad andare in stampa, anche se il nostro lavoro va considerato ancora come una prova generale.

Abbiamo cercato di curare nei particolari sia i contenuti che l'aspetto grafico, ma, lavorando in maniera "autonoma", abbiamo avuto a disposizione mezzi non sempre adeguati e poi, confessiamolo, le nostre abilità non sono ancora da "professionisti".

Al terzo anno di attività, abbiamo provato a realizzare un giornale definito correttamente, ma in maniera un po' riduttiva, scolastico; non sono mancate le difficoltà operative, ma abbiamo lavorato con tanto entusiasmo cercando di realizzate il sogno di dare voce a tutti coloro che si incontrano e condividono una parte della loro vita nella grande "Luciani".

Il nostro gruppo, inevitabilmente rinnovato, ha deciso di apportare alcune modifiche nell'organizzazione e nella veste grafica, definendo anche alcuni criteri da seguire in modo che ogni numero proponga:

- la cronaca "interna" di tutte le attività, perché un piccolo giornale di oggi possa domani divenire un particolare album di ricordi;

- le notizie "esterne" per conoscere e capire la realtà, analizzata sempre considerando diversi punti di vista, favorendo così il dibattito e la formazione di coscienze critiche e autonome;

- la segnalazione di attività e iniziative riguardanti soprattutto la scuola e il territorio, ma anche a livello nazionale e...internazionale, per stimolare interessi e favorire la partecipazione;

- l'inserimento di molte immagini, perché una foto può trasmettere emozioni al pari delle parole e, a volte, in maniera più immediata.

Nei prossimi numeri faremo di tutto per migliorare avendo maggiore esperienza, dovendo affrontare qualche problema tecnico in meno e soprattutto contando sulla tua collaborazione.

la redazione

GRAZIE SECCHIONE

ti salutiamo come un amico che ha messo in evidenza la voglia di comunicare che era dentro di noi e ci ha dato la possibilità di esprimerla.

Scusaci se qualche volta ti abbiamo "scotch...ato" in maniera un po' approssimativa, ma non era facile unire con precisione le tue grandi pagine!

CIAO

Sul mondo...

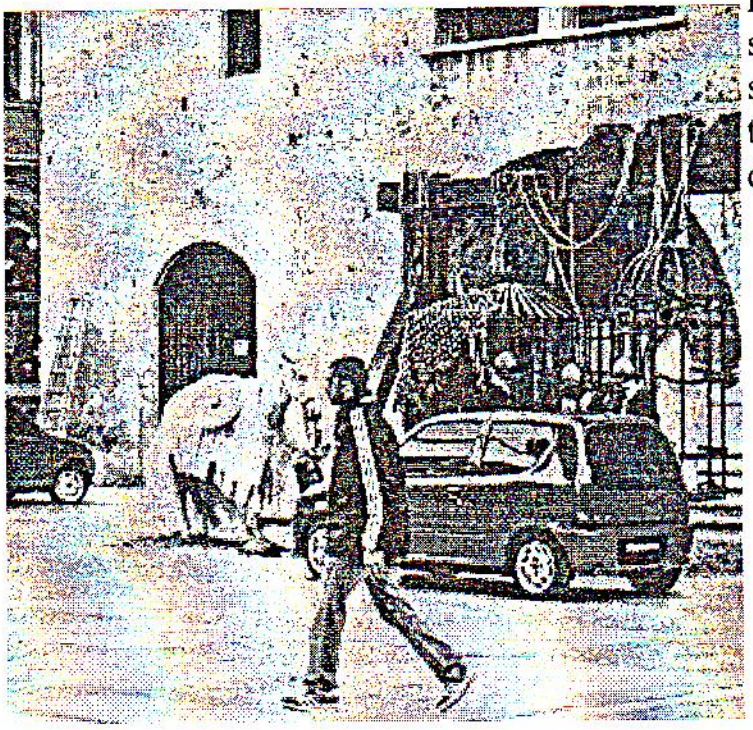
perché anche il nostro giornale ci deve rappresentare, come la fontana scolpita da Antonio Mancini, che è oramai divenuta il nostro simbolo anche in Europa.

Il ragazzo sul mondo, leggero e assorto, è protagonista e sembra invitare ciascuno di noi a interagire con la realtà, esortandoci a partecipare con attiva consapevolezza.

LA FIAT IN CITTÀ

La nostra città è di nuovo in primo piano. E' stata scenario di film di successo, spettacoli musicali, documentari, spot pubblicitari. La sua piazza, le sue rue, le sue torri sono ora teatro di azione per una straordinaria partita di scacchi in cui si muovono con abilità il re, la regina, i pedoni, gli alfieri ed i cavalli.

La singolare tenzone di tipo medioevale ben si addice all'architettura del centro storico. La partita si svolge in Piazza del Popolo: mentre il re dei bianchi sta per essere sconfitto dalla regina dei neri, arriva la regina della fazione opposta alla guida di una sfolgorante Seicento rossa. I due fuggono destreggiandosi abilmente in un dedalo di viuzze fino ad arrivare al maestoso Ponte Augusteo.



La pubblicità mette in risalto il centro storico: la chiesa gotica di San Francesco, il Palazzo dei Capitani, il Palazzetto Longobardo, gli archi, le torri, le strade acciottolate e il Ponte Romano.

Particolare della scenografia dello spot pubblicitario: antico e moderno si fondono in un unicum armonico

Il colore dominante è il grigio che dà un aspetto misterioso ed al contempo cupo al paesaggio. Il rosso dell'auto ed i colori accesi del semaforo invece si pongono in contrasto con i colori freddi della scenografia creando una contrapposizione di toni e di immagini che sottolineano le diverse epoche storiche. La colonna sonora è l'elemento fondamentale dello spot: nella prima parte la musica ha un ritmo lento che mette in evidenza la tristezza e la rassegnazione degli sconfitti; nella seconda parte essa diviene più frenetica e incalzante per sottolineare la velocità e l'agilità della Seicento, che si muove leggiadra nelle vie ascolane.

La classe 3ªD

...BAROCCA

Magnifica! Stupenda!

Sono questi gli aggettivi che si possono attribuire alla nostra splendida città. Essa nasconde in ogni rua, in ogni pertugio testimonianze del suo passato storico ed artistico.

Era un freddo sabato autunnale, il cielo plumbeo sembrava preannunciare una giornata monotona e triste, quando con la nostra insostituibile complice, la macchinetta fotografica, ci siamo avventurati alla ricerca di bellezze artistiche di impronta barocca. Come per incanto i momenti uggiosi si sono trasformati in momenti vivi, ricchi di gioioso stupore e di continua meraviglia!

Avevamo ricevuto l'incarico di fotoreporter e di studiosi d'arte dalla prof. di artistica, la quale ci aveva suggerito di realizzare un cartellone con il materiale da noi prodotto.

Lieti di questo nuovo modo, senz'altro più coinvolgente di svolgere i compiti, siamo andati alla ricerca dei monumenti che ci interessavano ed abbiamo scoperto, come prima cosa, di non conoscere affatto la nostra città. Voi siete sicuri di conoscerla bene?

Noi pensavamo di essere degli esperti, invece ci siamo dovuti ricredere. Col "clic" sempre pronto abbiamo fissato le immagini barocche della **Chiesa dell'Icona**, dei **Tempietti** di **Sant'Emidio rosso** e di **Sant'Emidio alle Grotte,** della **Chiesa di Santa Maria della Carità**, volgarmente detta "della Scopa", situata a Piazza Roma.

Vedendola dall'esterno può sembrare una costruzione qualunque, invece nasconde, al suo interno, insigni tesori. La struttura è composta da una sola navata, lungo le cui pareti laterali possiamo notare numerosi altari, decorati con puttini scolpiti in marmo bianco, frontoni spezzati, marmi policromi, legno dorato, stucchi e stupendi affreschi.

Sicuramente se avessimo fotografato tutto ciò che abbiamo osservato non ci sarebbe bastato un intero rullino. Pieni di entusiasmo abbiamo continuato il nostro lavoro.

Attraverso una stradina che sembrava condurci verso l'aperta campagna abbiamo raggiunto il **Tempietto di Sant'Emidio alle Grotte**, dall'aria misteriosa, quasi dimenticato dalle autorità ascolane e dai cittadini stessi. E' un tempietto votivo che la città dedicò a Sant'Emidio per lo scampato pericolo dopo un pauroso terremoto. Esso è incastonato nella roccia e sorge sulle antiche catacombe. Essendo chiuso purtroppo abbiamo ammirato solo la facciata esterna che presenta elementi decorativi in stile barocco.

Scattata anche l'ultima foto a disposizione, poiché le ombre della sera stavano avvolgendo pian piano la nostra città, siamo tornati a casa, traendo questa conclusione: viviamo veramente in una città ricca di tesori, tanto da poter essere considerata un museo all'aperto.

La classe 3ªD

ASCOLI DEI NOSTRI GIORNI

IL NUOVO PIANO TRAFFICO o meglio P.U.T. è stato approvato l'8 Ottobre 1998 dal Consiglio Comunale. L'idea però non è stata ben accolta da tutti.

I commercianti in particolare hanno fatto sentire le loro proteste, perché stanno constatando la perdita di clienti; difatti molti sembrano preferire i negozi di periferia e persino della costa a quelli del centro, ritenuti meno agevoli da raggiungere.

Vengono continuamente effettuate riunioni allo scopo di raccogliere le opinioni dei cittadini ed esaminare i loro problemi riguardo il nuovo piano traffico.

In queste assemblee si discute principalmente di come evitare il danno che potrebbe causare il P.U.T. all'economia locale. Le proposte sono diverse e in continua evoluzione: stabilire fasce orarie di accesso al centro, autorizzare posti auto a sosta breve, istituire un servizio di bus navetta più efficiente e fornire una migliore segnaletica.

Col nuovo piano traffico possiamo sicuramente avere aria più pulita nel centro storico, ma il problema dell'inquinamento atmosferico non è completamente risolto perché in altre zone sembra aumentato. Qualcuno ha proposto di rendere area pedonale anche viali più larghi. Ma la novità che ha suscitato maggiori discussioni è stata l'istituzione dei parcheggi: difatti sono ritenuti costosi e dislocati in zone poco favorevoli.

Sui giornali continuano a susseguirsi articoli perché l'argomento rimane d'attualità; a volte emergono esigenze del tutto nuove e particolari dalle quali si capisce che ai commercianti si uniscono le voci di molti cittadini.

Voi cosa ne pensate?

Federico Filipponi 3ªE
La classe 2ªC

LA MUSICA OGGI

OGGI SONO IO
di Alex Britti

E non so perché quello che ti voglio dire
poi lo scrivo dentro una canzone
non so neanche se l'ascolterai
o resterà soltanto un'altra fragile illusione
se le parole fossero una musica
potrei suonare ore ed ore, ancora ore
e dirti tutto di me.
...come non vorrei cadere in quei discorsi
già sentiti mille volte
e rovinare tutto
...perché è squallido provarci
solo per portarti a letto...
Preferisco stare qui da solo
che con una finta compagnia
e se davvero prenderò il volo
aspetterò l'amore e amore sia
e non so se sarai tu davvero
o forse sei solo un'illusione
però stasera mi rilasso
penso a te
e scrivo una canzone
dolce più che posso
come il mare come il sesso
questa volta lo pretendo
perché oggi sono io,
OGGI SONO IO.

Il linguaggio è semplice e diretto, quello che i giovani usano ogni giorno. Britti riesce ad evidenziare sia il suo amore per la musica che il valore delle parole, in particolar modo quelle legate al desiderio di comunicare sentimenti e capaci di rispecchiare la propria personalità e l'impegno di vivere consapevolmente.

"Alex Britti, trionfatore tra i giovani", ha titolato il *Corriere della Sera* sabato 27 febbraio, evidenziando che la "giuria dei saggi" ha confermato il giudizio popolare.
Il premio "Mia Martini" è stato assegnato ai **Quintorigo**, gruppo di sperimentatori musicali, che ha proposto "Rospo", favola al contrario sulle scelte consapevoli che rendono felici.

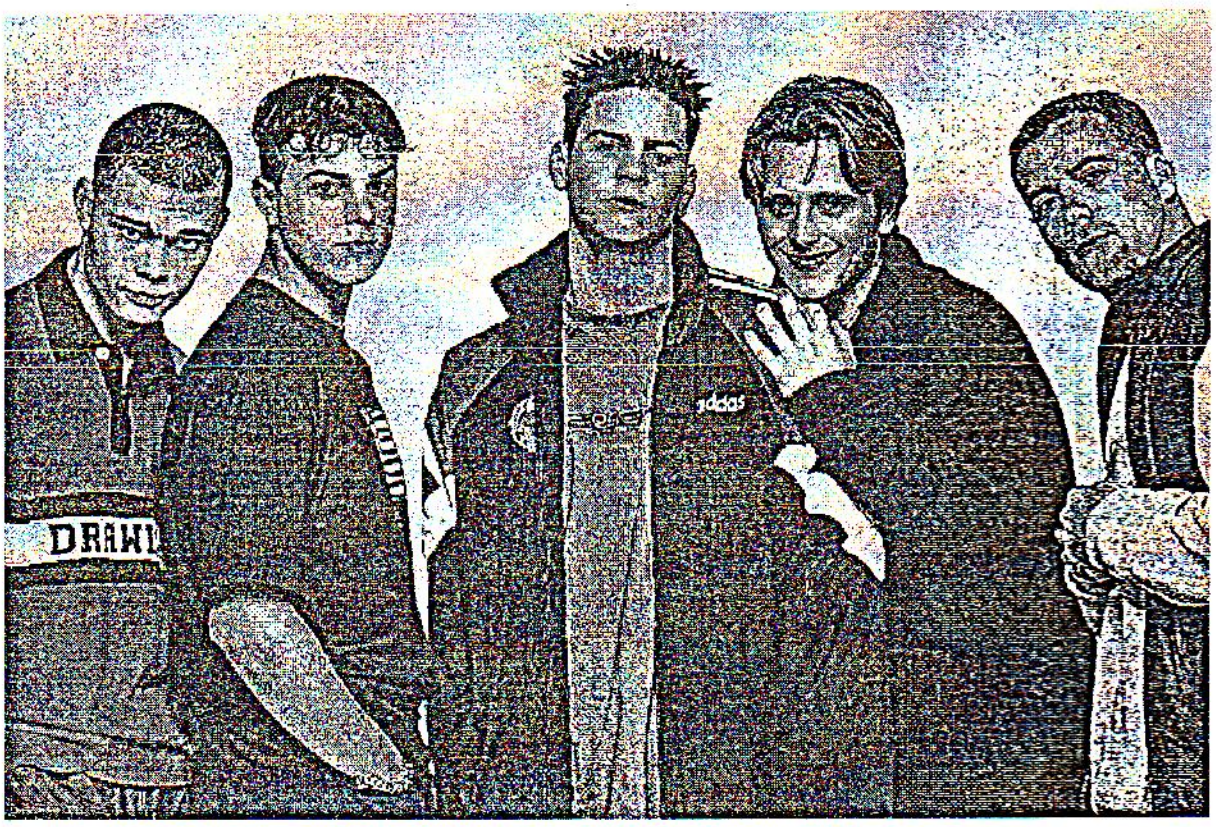
...SANREMO È SANREMO

Ogni serata circa sedici milioni di italiani hanno seguito il 49° Festival della canzone italiana; troppi per ignorare l'evento! Inoltre chissà quanti di voi hanno contribuito a elevare il già consistente numero di telespettatori affascinati, attratti, incuriositi o semplicemente intrappolati da note, parole, fiori, ospiti e soprattutto dal gruppone dei GIOVANI cantanti.

ALEX BRITTI, romano, giovane ma non giovanissimo, 31 anni il prossimo 23 agosto, "nuova proposta" ma non sconosciuto, infatti è l'autore e interprete del "tormentone" della scorsa estate. Tutte le gite programmate all'inizio dell'anno scolastico hanno avuto come colonna sonora **"Solo una volta"**, canzone senza apparenti pretese, che ha portato fortuna al cantautore rendendolo popolare nel giro di pochi mesi. Quel motivetto però ha tratto molti in inganno perché Britti si è poi proposto come ottimo musicista, appassionato di blues e innamorato della sua Martina, la chitarra da cui non si separa mai.
Osservatelo in occasioni meno formali del Festival e scoprirete un artista che prova gioia nel fare musica, riuscendo a coinvolgervi.

...NEL MONDO

5ive, questo il nome che ha fatto impazzire migliaia di teen-ager in tutta Europa.
Ma chi sono questi fenomeni che hanno sconvolto il mondo dell'industria musicale e che stanno dando filo da torcere anche alle più grandi band internazionali?



COME NASCONO...Sean, ABS, Scott, Rich, Abs e J rispondono ad un annuncio sul giornale che diceva di presentarsi ad un'audizione per formare una band composta da cinque ragazzi. Un mese dopo esser stati selezionati i nostri "amici" decidono di andare a vivere tutti insieme, tanto per conoscersi meglio, in una grande casa a Camberley nel Sussez...

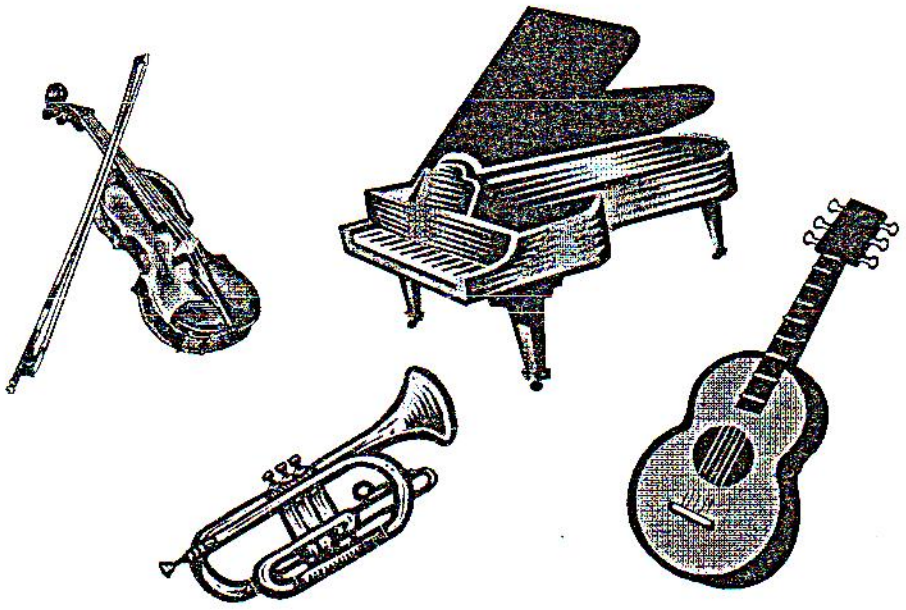
IL NOME... Prima di decidere come si sarebbero fatti chiamare, i ragazzi della band avevano scritto su un foglio bianco una lunga lista di nomi possibili, ma nessuno tra quelli selezionati sembrava essere quello che cercavano! Poi, per una serie di strane coincidenze, hanno incominciato ad essere perseguitati dal numero "5". Coincidenze o segni del destino?! Nessuno lo sa, nemmeno loro, ma dopo queste coincidenze, hanno decisi che 5ive era senz'altro il nome più adatto!

ALTRE NOTIZIE... "Non prendeteci per una boy-band : siamo un gruppo che fa musica pop!"
I 5ive sono l'ultima novità che arriva dall'Inghilterra, e già spopolano anche in Italia grazie ai video-clip trasmessi da MTV e a canzoni orecchiabili come "When the lights go out", "Everybody get up" e "Until the time is through", contenute nell'album di debutto che si intitola semplicemente "5ive".

Un disco che con ben 17 pezzi di trascinante soul-rap-pop : "Quando siamo entrati in sala registrazioni ci siamo trovati con un sacco di belle canzoni. Sarebbe stato un peccato escluderne qualcuna" spiega Scott. I 5ive sono stati scelti dagli stessi manager che hanno scoperto le Spice Girl, nel corso di un megaprovino con tremila giovanissimi aspiranti cantanti.
Bene, vi abbiamo detto quasi tutto dei magnifici 5. Ora non ci resta che aspettare, e chi ci dice che a giugno non li potremo vedere dal vivo al Festivalbar proprio nella nostra città ...?!?!

Colonnelli – Ripani - Paoletti classe 3ª B

E NELLA NOSTRA SCUOLA MUSICALE



"Studia uno strumento musicale e la tua vita cambierà"

È questa la frase di Jovanotti che i ragazzi della 3°F hanno commentato in un tema svolto nell'ora di solfeggio.

Stento ancora a credere come gli "scalmanati" studenti siano stati capaci di comunicare contenuti tanto profondi, dimostrando una straordinaria passione per il proprio strumento.

Per molti di loro, la Musica Classica ha rappresentato una vera scoperta, un tesoro altrimenti irraggiungibile, la possibilità di vivere la musica da protagonisti, come esecutori e come futuri compositori.

Per seguire le loro aspirazioni, molti già fanno i conti con i sacrifici che lo studio dello strumento comporta, ma è forte il desiderio di divenire bravi e famosi come i loro insegnanti.

È vero, lo studio della musica rende speciali, unici ed irripetibili, in altre parole, artisti, capaci di esprimere e comunicare ad altri le proprie emozioni, al di là delle differenze di razza e di cultura, capaci di uscire allo scoperto, di emergere dalla massa per vivere un'esperienza straordinaria, fatta di impegno, passione, adrenalina ed applausi.

Giovanni Allevi

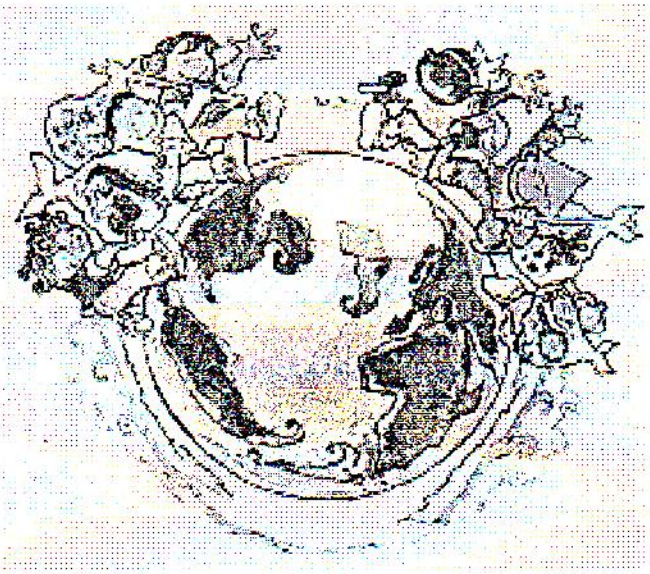
L'AGENDA
DOVE E QUANDO

Questa rubrica è rivolta
a chi ha tantissimi interessi e ...a chi non ne mostra alcuno.

Sicuramente saremo utili ai primi che spesso non riescono a informarsi in tempo su tutte le manifestazioni alle quali vorrebbero partecipare, ma principalmente speriamo di sollecitare gli altri alla partecipazione.

Per realizzare il nostro scopo raccoglieremo le più interessanti proposte culturali, sportive e di spettacolo programmate all'interno della scuola, ma anche nell'ambito del territorio e a livello nazionale.

Questa volta troverete un numero limitato di indicazioni, ma in seguito ve ne forniremo un numero maggiore, proponendo anche modalità operative per favorire l'aggregazione e l'organizzazione.



COLPO DI SCENA
il teatro dei ragazzi

16 aprile 1999 ore 10 – Teatrino S. Maria Goretti Ascoli P.
"CLAIR DE LUNE" biglietto L. 4.000
24 aprile 1999 ore 10 – Teatro Ventidio Basso Ascoli P.
"IL VIOLINISTA SUL TETTO" biglietto L. 5.000
Informazioni: Assessorato P.I. tel. 0736/298554
Prenotazione: fax 0736/298560

DISMA MUSIC SHOW
3ª edizione

Rimini 8 – 11 maggio 1999

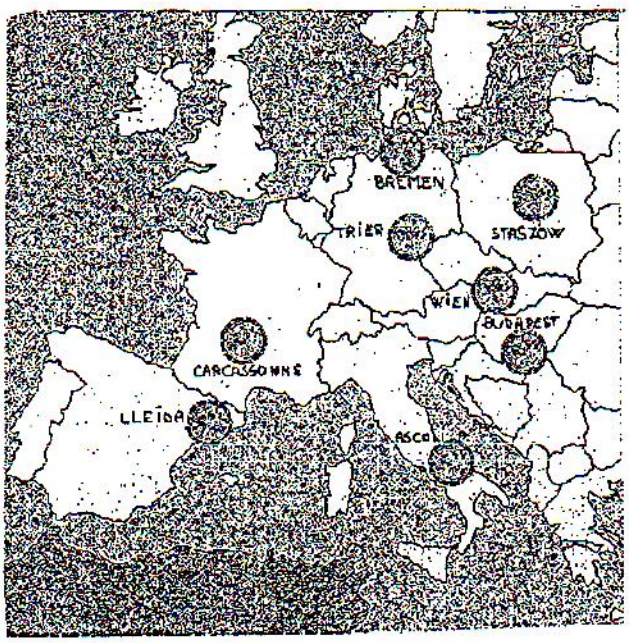
È la più grande rassegna italiana di strumenti musicali, edizioni musicali e discografia, completata da un vasto programma di eventi ad alto contenuto culturale dedicato a tutti coloro che fanno musica, da incontri professionali e da una serie di esibizioni musicali realizzate da artisti a livello internazionale.

L'evento intende valorizzare la tradizione musicale italiana, evidenziare il ruolo sociale dello strumento musicale e contribuire alla divulgazione del fare musica.

Ragazzi e adulti che amano la musica, possono trovare un momento di identificazione, di aggregazione e di stimolo.

www.dismamusicshow.com

PROGETTIAMO L'UE DEI RAGAZZI



La partenza dei progetti è stata difficoltosa ma il viaggio poi attraverso sette Scuole d'Europa è diventato sempre più piacevole e coinvolgente. Incontrarsi, comunicare le proprie esperienze, confrontare le nostre lingue, le nostre culture e ritrovare le nostre radici, ci avvia ad essere veri cittadini d'Europa di oggi e di domani. I due nomi cui è dedicato il programma educativo europeo sono Socrates e Comenius; a sottolineare le comuni radici della civiltà del nostro continente vi ricordiamo di chi si tratta:

COMENIUS (1592 – 1670) - Pedagogista ceco, acquistò fama soprattutto per le sue opere didattiche e per un nuovo metodo per apprendere facilmente le lingue.

SOCRATE (469 – 399 A.C.) - Filosofo greco si dette alla "vita filosofica" realizzando la sua vocazione di "risvegliatore di coscienze" non nel chiuso di una scuola, ma tra la gente.

I Progetto: " Je te parle de chez moi; et comment est – ce chez toi ? "
Scuola coordinatrice: College Le Bastion de Carcassonne.
Scuole partners: Italia – Ascoli Piceno, Spagna – Lleida, Germania – Brema, Polonia - Staszow.
Classi partecipanti: 2 A, 2 E, 2 I.
Coordinatore: prof. Tullio Canala.

II Progetto: "Panorama culturale: musei e gallerie d' arte".
Scuola coordinatrice: SZENILLORINC KATOLIKUS AL TALA NOS ISKOLA (Budapest).
Scuole partners: Italia – Ascoli Piceno, Austria – Vienna, Germania – Treviri.
Classi partecipanti: 3 D, 3 G, 3 H.
Coordinatore: prof. Roberto Buondi.

Attività in itinere:

- Inaugurazione ufficiale;
- Carta d ' identità di scuola e quartiere;
- Contesto storico, artistico e culturale della città;
- Visita a musei e pinacoteche;
- Studio e analisi delle opere e rielaborazione in lingua;
- Realizzazione di un giornale europeo;
- Esposizione dei lavori;
- Mezzi: ipertesti, foto, videocassette, e-mail
- Visite-studio degli alunni: Scuola Luciani in Polonia 21-27\10\98
  Scuola ungherese ad Ascoli 15-20\3\99
  Scuola polacca ad Ascoli 14-17\4\99
- Incontri degli insegnanti: Carcassonne proff.: T. Canala e R. Buondi 19-24\1\99
  Vienna proff.: I. Guidotti e R. Buondi 24-28\2\99

Speriamo di essere stati chiari nell'illustrare i nostri progetti e di avervi trasmesso un po' del nostro entusiasmo europeo.

Susanna Filipponi Anna Maria Galanti classe 2ª E.

I RAGAZZI DELLA "LUCIANI"

UN RICORDO DA FIABA

Caro Diario,

è già passata una settimana dall'ultima volta che ti ho scritto, ma mi sembra una vita intera. Solo sabato sono tornato dalla **gita scolastica di quattro giorni**, ma è come se fossi rimasto sempre in Ascoli per la velocità con cui è trascorsa.

Mi sembra ancora di rivivere quei momenti!

Erano le 4.45 del mattino e in mezzo ad una folla di persone, sotto la pioggia scrosciante, aspettavo di salire sul pullman. Il viaggio è passato velocissimo e subito mi sono ritrovato in hotel a Salisburgo e, in camera con amici favolosi, ho parlato tutta la notte...senza chiudere occhio.

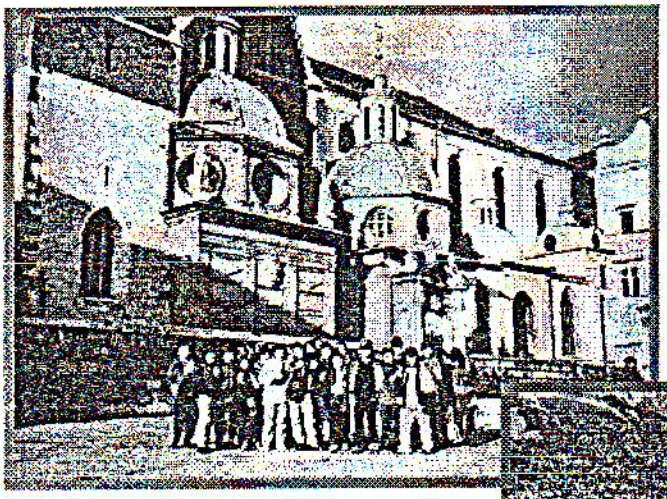
Il mattino seguente abbiamo fatto un giro per **Salisburgo**; sono rimasto davvero incantato davanti a questa splendida città, sembrava di essere nel bel mezzo di una fiaba fra austeri palazzi gotici e case piccole e umili. Quando poi siamo entrati nella Cattedrale, sono rimasto a bocca aperta senza neanche rendermene conto. La chiesa era in stile barocco, ricca di particolari e ben illuminata grazie a numerose finestre. A dir la verità, per il suo sfarzo, non sembrava quasi un edificio religioso. Comunque mi è piaciuta molto e, se dovessi tornare a Salisburgo, la rivisiterei sicuramente. Quando siamo usciti il sole splendeva nel cielo più luminoso e il mio animo non era meno raggiante.

Dopo il pranzo ci siamo recati nella residenza estiva di un arcivescovo salisburghese. Appena arrivati ci siamo incontrati con la guida il cui viso però non mi suggeriva niente di buono. Arrivati in un piccolo spiazzo con al centro un tavolo e dieci sedie di pietra, ha "reclutato" dieci volontari e subito si è verificato ciò che temevo. Infatti da piccoli buchi, per mezzo di un tasto, ha fatto uscire tanta di quell'acqua che i poveri sventurati si sono bagnati dalla testa ai piedi. Numerosi altri luoghi erano pieni di questi "malvagi" scherzetti e io dapprima mi divertivo (anche perché non mi era arrivata una sola goccia d'acqua), poi, quando mi sono bagnato, mi sono arrabbiato e ancora oggi non ho un ricordo molto divertente di quell'episodio.

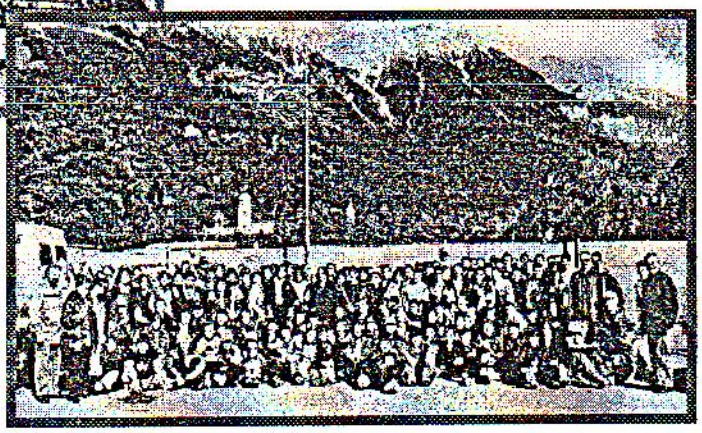
Non meno sorprendente è stato il Museo della Scienza e della tecnica a **Monaco**. Attraverso vecchi aerei, auto, strumenti musicali ecc. abbiamo potuto constatare il progresso dell'uomo nel corso dei secoli. Eh sì, l'intelligenza è il dono più importante che abbiamo. Purtroppo, caro Diario, il tempo ci ha beffato di nuovo e ancora una volta appena arrivati siamo dovuti ripartire. Sembrava essere giunti alla fine di una fiaba per poi dover tornare alla dura realtà.

Massimo Rasicci classe 3ªD

IN EUROPA



POLONIA



AUSTRIA GERMANIA

DIARIO DI VIAGGIO

È il 21 ottobre '98, la mattina è alle porte ed è ancora buio quando salutiamo i genitori mentre il pullman si stacca dal suo "molo": il marciapiedi della "Luciani". Durante il viaggio ci fermiamo a Bologna e ad Udine, dominata dai monti che ci sovrastano.

A sera arriviamo a Vienna completamente illuminata! Superato il confine dell'Austria, siamo stanchissimi e 3/4 dei ragazzi sul pullman dorme. Verso mezzanotte arriviamo a Bratislava, dove pernottiamo. Alle 8 riprendiamo il viaggio, verso sera superiamo i confini della Cecoslovacchia e alle 21 arriviamo a Stanzow: vi troviamo una marea di genitori che ci ospiteranno.

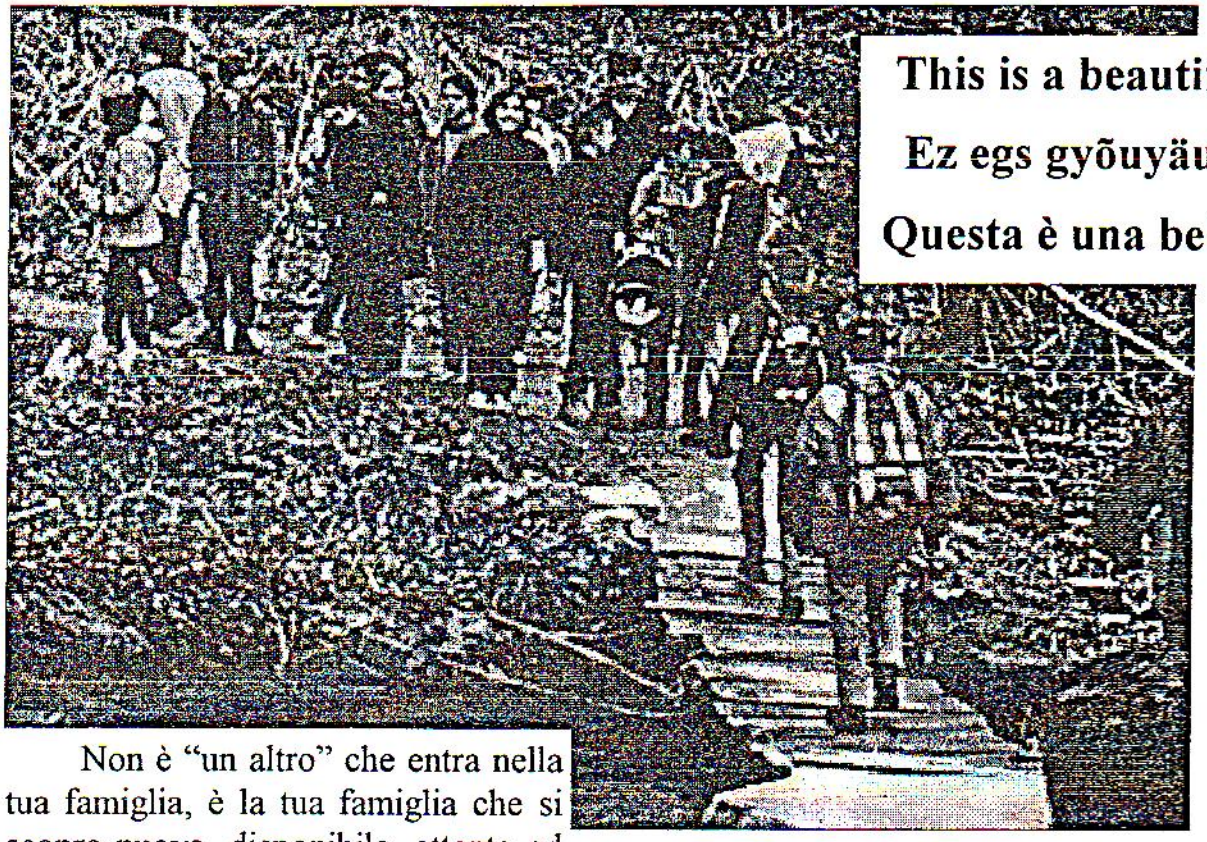
Il giorno successivo andiamo a Cracovia dove visitiamo la Cattedrale con le cupole d'oro e il cortile del Palazzo Reale, poi proseguiamo per un ristorante con un menù particolare: un infuso di mele, degli spaghetti in brodo, carote, crauti e una patata bollita.

Verso le 17 incontriamo i ragazzi francesi : sono molto simpatici e socializzano subito. A Stanzow visitiamo le scuole (medie e superiori) e notiamo che ci sono molte aule: in ciascuna si insegnano diverse materie ed i ragazzi si spostano per seguire le lezioni. A pranzo siamo in famiglia dove trascorriamo tutto il pomeriggio, fino alle 18, ora in cui dobbiamo andare ad una festa intorno ad un grande falò poi alle 21 ciascuno va con la propria famiglia ospite in luogo diverso (pizzerie, discoteche, party). È il quarto giorno, andiamo in una cittadina: S. Domiege dove visitiamo un'altissima torre. Gli scalini sembrano non finire più e tutti hanno un gran fiatone. Arrivati in cima, possiamo osservare tutta la località di Staszow ed è molto emozionante. Tutti scattiamo molte fotografie e da lassù si può sentire il vento frizzante del mattino. Il giorno seguente dobbiamo ripartire alle 8. È il momento più brutto di tutta la gita. Nel pullman la maggior parte delle persone piange. Dopo un lungo periodo di tempo sostiamo in Cecoslovaccia in un autogrill davvero speciale. La sera ci fermiamo a Granz, vicino Vienna, l'albergo è proprio "di lusso". Alle 8 ripartiamo e alle 12 siamo già in Italia. Per pranzo ci fermiamo a Bologna.

È notte fonda, anche se sono le 19 e, ad un tratto, vediamo delle luci lontane: è Ascoli Piceno. Arrivati vediamo uno sciame di madri venirci incontro. Si è conclusa una bella avventura: felici torniamo a casa!!!

Maria Chiara Nardinocchi classe 2ª I

I RAGAZZI DELL'EUROPA



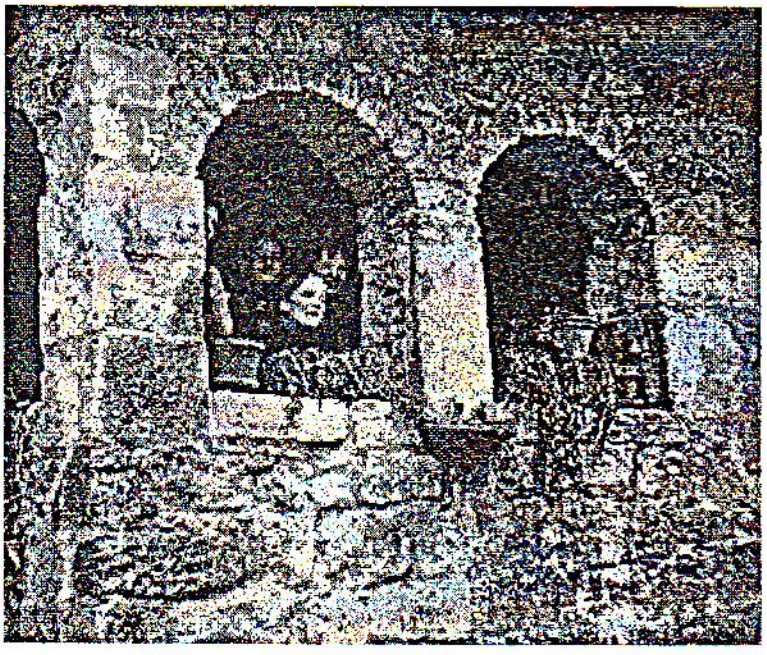
This is a beautiful city

Ez egs gyõuyäu udíos

Questa è una bella città

Non è "un altro" che entra nella tua famiglia, è la tua famiglia che si scopre nuova, disponibile, attenta ad offrire il meglio di sé e si avverte che c'era un posto vuoto: era il suo.

I giorni volano, le esperienze sono accelerate, squilla il telefono: senti che il pensiero e il cuore di persone lontane sono in sintonia con la tua famiglia senza limiti di tempo e di spazio. Non c'è molto tempo per pensare, ti accorgi che tutti in casa scoprono il piacere di "saper dare una mano". Oggi è ripartita. Ti rimangono gli occhi di chi si è fidato di te, il profumo di una terra lontana , il futuro che hai intravisto in un attimo e forse non rivedrai ma sai che tra le sue immagini avrà la tua, nel tuo cuore la gioia del suo sorriso.



una mamma

IN ASCOLI

Quelli che...hanno trovato un'amicizia internazionale scoprendo il valore dell'ospitalità

Attilio Acciaccaferri – Làszlò Elias
Fabio De Santis – Zsolt Lengyel
Alessandro Morganti – Marta Blastik
Andrea Borgioni – Gergely Bajcsay
Lizia Cavallo – Viktòria Làszlò
Lorena Santini – Dorottya Bàrdos
Filippo Carli – Korinna Tille
Valeria Di Carlo – Eva Bakacs
Elisabetta Ranelli – Làszlò Héra
Laura Santini – Sarolta Molnar
Valerio Fantuzi - Péter Fürjes
Ilaria Nociaro – Zsuzsanna Tòth
Mario Leoni – Agnes Barna
Cinzia Disimine – Bernadett Barna e Katalin Kapuvari
Isabella Guidotti – Gréta Strausz e Bognàr Gyongyi

Scuola Media Statale "L. Luciani" Ascoli Piceno – Szent Lorinc Iskola Budapest

La classe 2ª H

LA POESIA DEL NATALE

12° CONCORSO DI NATALE

nelle scuole del quartiere

IL TEMA

"POTRÀ MAI L'UOMO INORGOGLIRSI DI CONQUISTARE LO SPAZIO FINCHE' CI SARA' LO SGUARDO SMARRITO DI UN BAMBINO CHE CERCA SICUREZZA SU ALTRE SPONDE ?"

Gli alunni della Direzione Didattica "Luciani – SS. Filippo e Giacomo" e della S.M.S. "Luciani" hanno partecipato presentando o una poesia o una prova grafica.

La commissione, composta dai professori Bianchelli, Clementi, Bucci, Romersa, Valenti, ha esaminato i lavori presentati e ha assegnato diversi premi per ogni categoria di concorso

La cerimonia di premiazione è avvenuta presso l'Auditorium CARISAP ed è stata allietata dall'esecuzione di brani orchestrali e da canti corali eseguiti dagli alunni della S.M.S. "Luciani".

Le poesie premiate e quelle segnalate per il loro significativo contenuto sono state lette da Mario Isopi e da Monica Saiutelli, che hanno saputo aggiungere alle parole un'emozione particolare.

Valeria Di Carlo Sonia Sacripanti Laura Santini classe 3ªG

COS'È LA PAURA

Noi mangiamo la pasta
e tu non sai cos'è
vediamo lo Shuttle
e tu non sai cos'è
ma tu conosci la paura
e noi non sappiamo cos'è.

Riccardo Bucci

IN CERCA DI PACE TRA IL FRUSCIO DEL VENTO

Sulla terra c'è gente
che scompare così
all'improvviso,
come una goccia di pioggia
che cade sul viso
smarrito di un bimbo,
come i primi raggi di
sole quando toccano terra.
E in questo mondo oscuro
si muore trasportati
dal vento
che con il suo lieve frusciare
porta in terre lontane,
su altre sponde.
Ma all'uomo non importa del
suo mondo,
ed è pieno di sé
perché il cosmo ha conquistato.
Però sulla Terra
c'è un universo
di pensieri
che vagano cercando
la pace, sì la pace.
Ma ci sarà prima o poi la pace?
Chissà forse l'ascolterai
tra il frusciare del vento.

Valeria Eufemia

IL NOSTRO ORGOGLIO

Come possiamo gioire di andare sulla Luna,
se dall'altra parte della Terra,
c'è lo sguardo smarrito di un bimbo,
ci sono corpi abbandonati nel mare,
e pianti innocenti e urli disperati
ed agghiacciati di madri
che vedono i propri figli annegare ?
Ai rami secchi dei rovi
abbiamo appeso il nostro orgoglio:
ora si scuote violentemente
al forte vento della sofferenza.

Silvia Antinori

IL RAZZO SI ALLONTANA

Macerie, tutto tace,
meno 10, 9, 8.
Un ragazzo a una pozzanghera beve,
meno 7, 6, 5.
Una madre china sul suo scheletrico bimbo,
meno 4, 3, 2.
Scorrono lacrime di innocenti,
meno 1.

Cadon vite come foglie in autunno
ma il razzo incurante di ciò si allontana,
alla ricerca di mondi migliori
o forse per scappare da questo
pieno di disgrazie e dolori.

Adele Paolucci

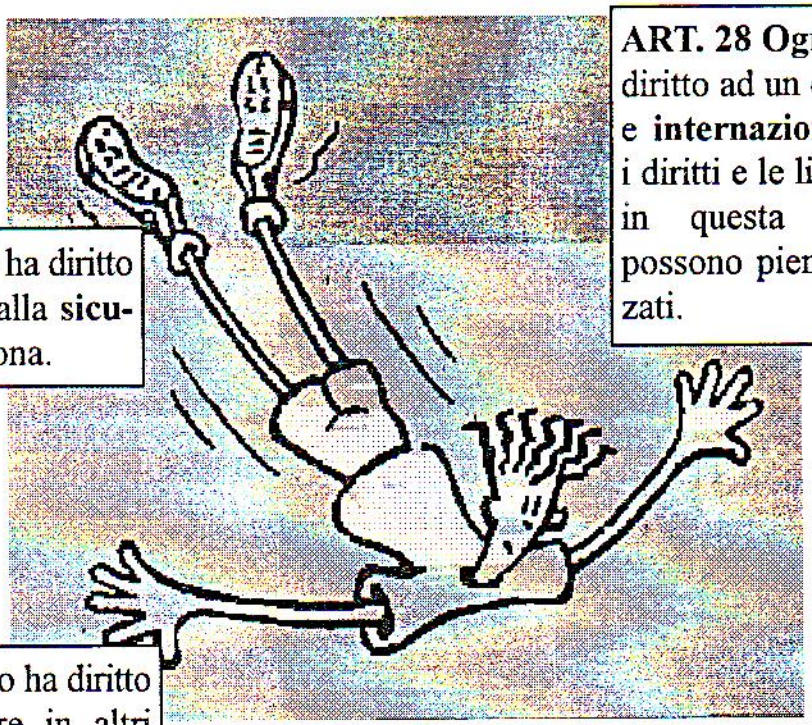
DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI
50° ANNIVERSARIO

10 dicembre 1948 ***10 dicembre 1998***

Un anniversario che deve essere messo in evidenza, per ricordarci che insieme, anche con l'impegno di ogni giorno, possiamo contribuire alla costruzione di un mondo dove i diritti umani divengano una realtà per tutti.

ART. 1 Tutti gli esseri umani nascono **liberi** ed **uguali** in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di **fratellanza**.

ART. 13 1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di **movimento** e di **residenza** entro i confini di ogni Stato. **2. Ogni** individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.



ART. 28 Ogni individuo ha diritto ad un **ordine sociale** e **internazionale** nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possono pienamente realizzati.

ART. 3 Ogni individuo ha diritto alla **vita**, alla **libertà** e alla **sicurezza** della propria persona.

Art. 14 Ogni individuo ha diritto di cercare e di godere in altri paesi **asilo** dalle persecuzioni.

ART. 20 1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di **riunione** e di **associazione pacifica.**

ART. 30 Nulla nella presente dichiarazione può essere interpretato nel senso di implicare un diritto di un qualsiasi stato, gruppo o persona di esercitare un'attività o di compiere un atto mirante alla distruzione dei diritti e delle libertà in essa enunciati

TIBET
UNA TERRA LONTANA E ATTUALE

Nello scrivere questo articolo ci siamo resi conto di quanto sia difficile rappresentare in maniera corretta, anche se non oggettiva, la situazione di una nazione così lontana e la sua storia tanto complessa. Abbiamo cercato di fare una ricerca inevitabilmente limitata, ma accettabile scientificamente consultando testi e fonti diverse. Abbiamo riportato fedelmente le parole di alcuni protagonisti e speriamo di essere riusciti a cogliere l'essenzialità nelle notizie.

Elie Wiesel, scrittore e premio Nobel per la pace, ha dichiarato: "Se desideri dare gioia a un amico, in Oriente, gli offri una gabbia con un uccellino. Sarà suo privilegio aprirla e dare libertà al prigioniero. Immaginate allora che gioia potrebbe dare a noi aiutare i tibetani ad aprire la loro gabbia... Abbiamo un compito, un sogno da realizzare".

A quale situazione si riferisce questa affermazione così poetica, ma estremamente forte?

Il Tibet è dal 1965 una regione autonoma della Repubblica Popolare Cinese; nasce nel VII secolo con il sorgere di una potente monarchia che determina la svolta di una civiltà rimasta eminentemente tribale e aristocratica. Sancita nel XIV secolo l'unione del potere spirituale e politico, il paese è governato da una casta di monaci buddisti, i lama o "venerabili maestri", che riconoscono come loro capo supremo il Dalai Lama. Nel XVIII secolo il Tibet diviene parte dell'impero cinese, che controlla l'amministrazione interna con due commissari, pur lasciando al Dalai Lama parte della responsabilità politica. Con il declino dell'impero cinese la storia del Tibet subisce diverse svolte: divenuto oggetto di particolare interesse per le potenze occidentali, in seguito alla rivoluzione cinese nel 1911, diviene un protettorato britannico, poi nel 1912 torna indipendente. Dopo la fondazione della Repubblica Popolare Cinese, il nuovo governo della Cina si preoccupa di riaffermare la propria autorità lasciando, con l'accordo del 1951, ancora una volta al Dalai Lama la funzione di Capo dello Stato. La repressione di ogni rivendicazione indipendentista e l'attuazione di una politica antireligiosa portano nel 1959 i tibetani a una vera e propria rivoluzione, soffocata con decisa violenza dalla Cina, che costringe il XIII Dalai Lama, Tenzin Ghiatso, a fuggire in esilio.

Nel corso degli anni sono stati favoriti i trasferimenti della popolazione cinese in Tibet, tanto che oggi i tibetani rappresentano una minoranza nel loro stesso Paese, sono quattro milioni mentre i cinesi hanno superato i cinque milioni e mezzo. Nella regione è stata installata una base militare con circa 300.000 soldati cinesi e più di 300 testate nucleari. Le Nazioni Unite hanno approvato nel 1958, 1961 e nel 1965, tre risoluzioni di condanna nei confronti della Cina per la violazione dei diritti umani; Amnesty Internazional denuncia spesso situazioni che riguardano singole persone, ma in particolare evidenzia "il genocidio culturale" che si attua nei confronti della tradizione, della lingua, della religione, insomma dell'individualismo intellettuale di un popolo.

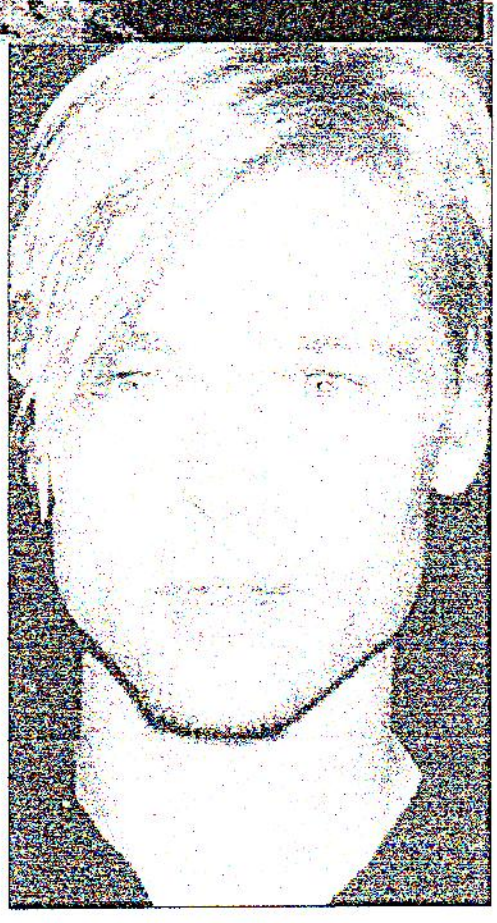
Nel 1989 al Dalai Lama viene assegnato il Premio Nobel per la pace, quale riconoscimento per la sua lotta non violenta in attesa dei diritti del popolo tibetano; con un sorriso, per cui è noto in tutto il mondo, ha affermato: "Spesso mi chiedono se odio i cinesi per quello che mi hanno fatto. A volte, è vero, ho perso la calma. Ma poi, sempre, a vincere è la compassione. Ogni giorno, nelle mie preghiere, assumo su di me la loro sofferenza, la loro rabbia, la loro ignoranza e rendo loro compassione...".

Puleggio Monga 3ªA - Federica Farina 3ªF – Eleuteri Palanca Quartarulli G. Ubaldi S. Ubaldi 3ªH
con la collaborazione della redazione

I MILLE VOLTI

A destra monaci tibetani,
sopra uomini.

Shelo, 20 anni e Benba, 17
in alto donne tibetane.



SETTE ANNI NEL TIBET

Dal libro di Heinrich Harrer
è stato tratto il film di Jean Jacques Annaud
con Brad Pitt.

All'inizio del 1939 Heinrich Harrer, ex campione di sci e famoso alpinista austriaco, viene scelto per partecipare alla spedizione sul Nanga Parbat. Tornerà in patria solo dopo incredibili avventure: sarà internato in un campo di concentramento ed evaderà più volte, riuscendo a penetrare in terre mai visitate da un occidentale.

Nei sette anni della sua permanenza in Tibet, conoscerà e sarà conquistato da una cultura antica e affascinante, di cui sarà un convinto paladino avendo vissuto anche la straordinaria vicenda di diventare il tutore dell'attuale Dalai Lama.

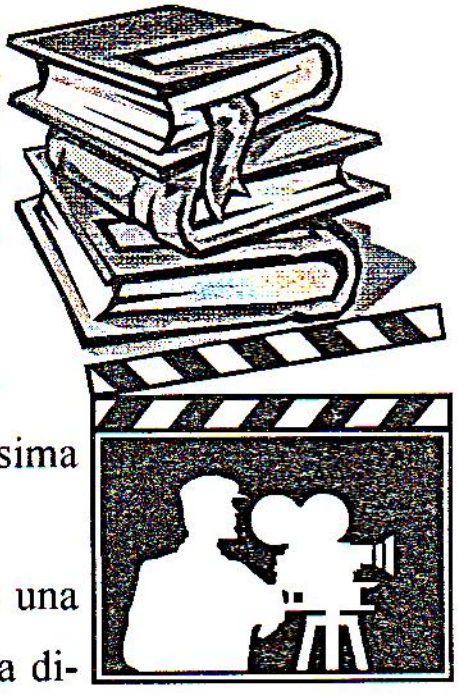
Classe 3ª H

IMMAGINI E PAROLE
FILM E LIBRI A CONFRONTO

ARRIVEDERCI RAGAZZI

di Louis Malle

Il libro "Arrivederci ragazzi", ambientato nel periodo della seconda guerra mondiale, precisamente nel 1944, ha come protagonisti un ragazzo francese, Julien, e un ragazzo ebreo, Jean Bonnet, ospiti di un collegio di frati Carmelitani, poco distante da Parigi. Poiché in quel periodo gli ebrei sono ricercati, il Padre Direttore del collegio decide di nascondere Jean sotto falso cognome. Inizialmente fra i due ragazzi c'è un rapporto d'indifferenza, ma con il passare del tempo nasce un sincero legame. Nel giorno della consegna della posta, Julien, sospettoso dell'amico che non prega mai, fruga nella borsa del compagno e scopre che è ebreo e che il suo vero cognome è Kippelstein. Questa notizia non sconvolge l'amicizia, ma la rinforza sempre di più facendoli diventare amici inseparabili.



Un giorno la milizia tedesca fa irruzione nel collegio e porta via Jean interrompendo così questa bellissima amicizia.

Vi consiglio la lettura del libro perché fa rivivere una storia vera della seconda guerra mondiale e racconta la discriminazione razziale vista dall'ottica di adolescenti.

La visione del film è importante perché, anche se la sceneggiatura ripropone fedelmente personaggi e situazioni del libro, permette di appezzare con maggiore precisione l'ambientazione storica.

Gianluca Sciamanna classe 3ª B

DIMMI COME MANGI
...E TI DIRÒ CHE SPORTIVO SEI

Semplici consigli per la "dieta" di ogni sportivo

Il nostro organismo ha bisogno di alcune sostanze, chiamate "nutrienti energetici", per compiere ogni minima azione. Questi "paladini dell'organismo" sono presenti in tutti gli alimenti ed ognuno compie una specifica funzione.

Così **le proteine**, plastici costruttori, sono un po' i "mattoni" del nostro organismo, mentre **i carboidrati** ed **i lipidi** fanno da "carburante" mettendo "in moto" il nostro corpo che immediatamente adempie a quell'azione. Anche **l'acqua, le vitamine ed i sali minerali** "nutrono" il nostro organismo, ma non forniscono energia: sono infatti definiti nutrienti non ENERGETICI.

E uno sportivo? Come dovrà comportarsi l'organismo di uno sportivo con i nostri "paladini energetici? Quest'individuo dovrà soddisfare i **fabbisogni energetici "principali"** (quindi un apporto sufficiente di energia, di carboidrati, di acqua) ma anche **bisogni "ulteriori"** (quindi apporto adeguato di minerali, proteine e vitamine): perciò necessita di una "guida alimentare" che possa garantire potenza e resistenza al corpo.

La prima parte della nostra "guida" riguarda "l'alimentazione pre-gara" un momento molto importante e molto difficile in cui alla tensione psicologica si affianca il bisogno di ingerire energia:

Indicazioni da seguire giornalmente nella settimana che precede la gara:

ENERGIA

20% carboidrati semplici

80% carboidrati complessi

GRANO DURO, PATATE, PANE, BISCOTTI SECCHI, CRACKERS, GRISSINI

PER EVITARE

Stato ipoglicemico (malessere generale, scarsa capacità di concentrazione, riduzione dell'efficienza fisica)

PER CONTRIBUIRE

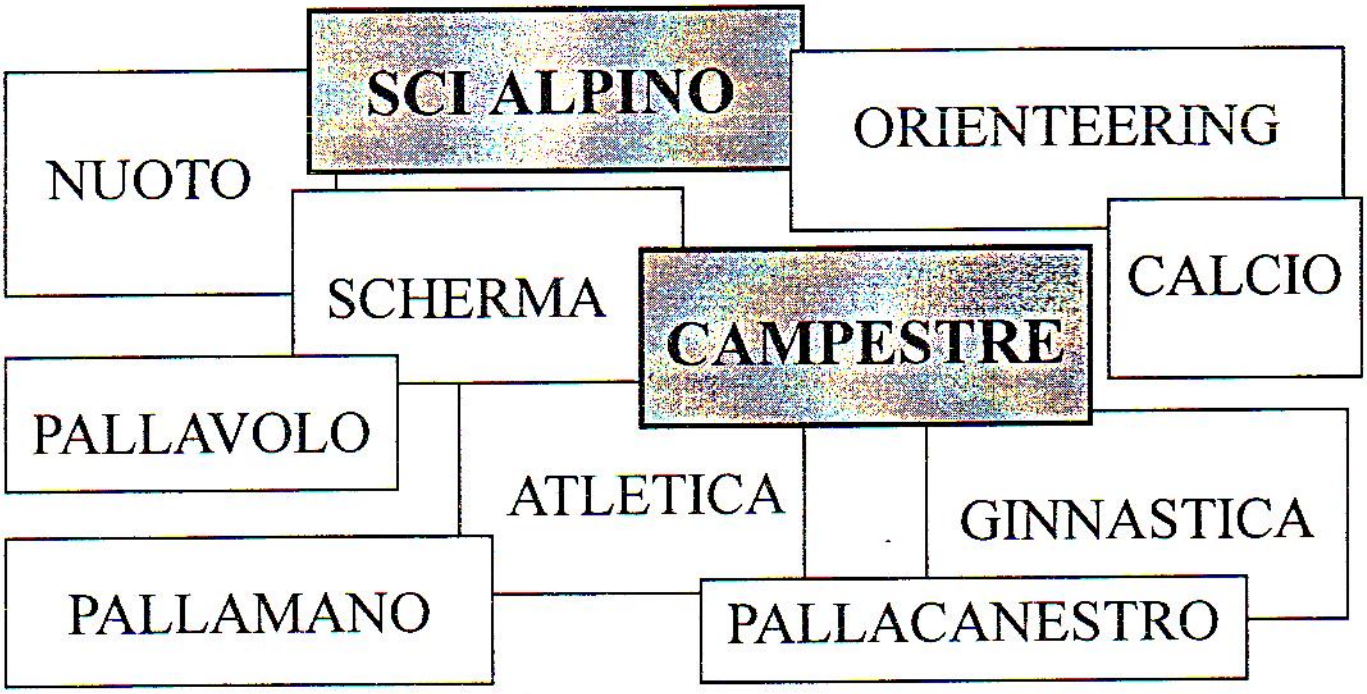
Alle riserve di glicogeno muscolare (al fine di sostenere le richieste energetiche dei muscoli impegnati)

Nel prossimo numero "La corretta alimentazione prima e dopo una gara"

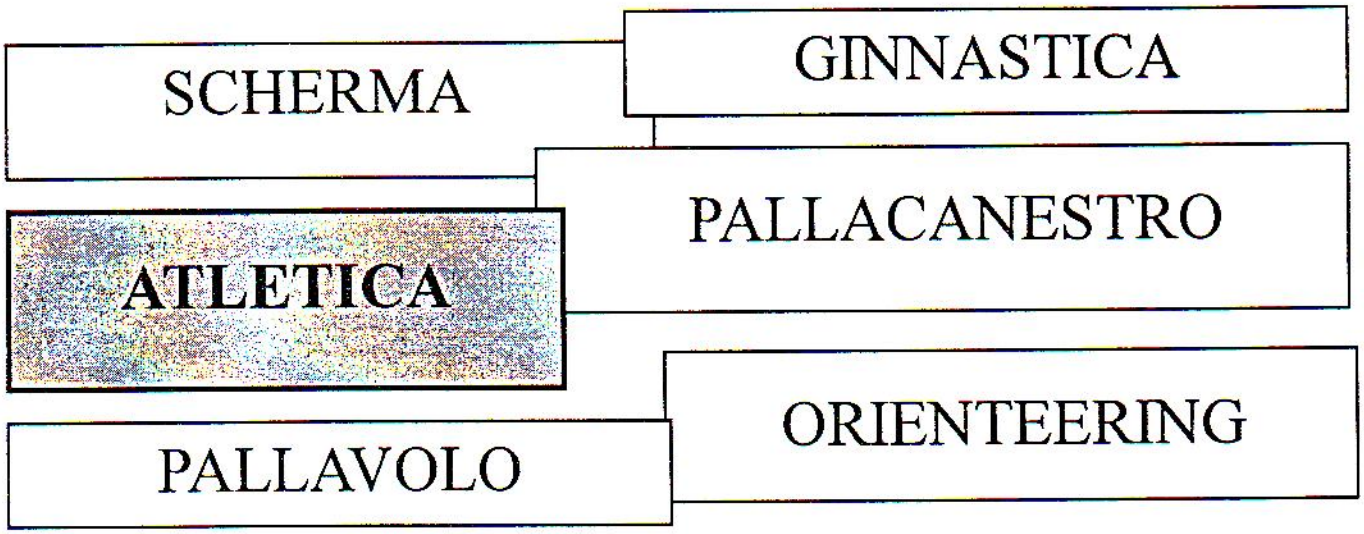
La classe 2ª I

LO SPORT
DI TUTTO DI PIÙ

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ



AVVIAMENTO ALLO SPORT



SCI ALPINO

Martedì 9 marzo 1999, sulle piste di Sarnano si è svolta la fase regionale dei Giochi della Gioventù di sci alpino che ha visto il trionfo della squadra della nostra scuola formata dal trio **MANCINI – SERMARINI – SOSPETTI**. Gianluca Sermarini ha fatto registrare al cronometro il miglior tempo di discesa, Giorgio Mancini si è classificato ottimo secondo e Fausto Sospetti, quarto, per pochissimo non è salito sul podio.

ATLETICA Coppa d'autunno

Fase provinciale 24 novembre 1998 Camposcuola Ascoli Piceno

80 PIANI	Lorenzo Fioravanti	3ªA	1° classificato
LUNGO	Marco De Santis	3ªE	1° classificato
MARCIA	ValerioFantuzi	2ªH	1° classificato
1.000 METRI	Federica Giacomini	2ªC	1ª classificata
ALTO	Valentina Cataldi	3ªF	2ª classificata
LUNGO	Vanessa Alesiani	2ªE	1ª classificata
PESO	Francesca Silvaggi	3ªA	1ª classificata
SQUADRA CLASSE 3ªB			2ª classificata

(Antonini, Chelli, Ciarrocchi, Di Marco, Felicetti, Monaco, Serafini)

Fase regionale 30 novembre 1998 Campo di atletica Castelfidardo

Vanessa Alesiani ha confermato il primo posto,
tutti gli altri partecipanti si sono classificati terzi, la squadra-classe quarta.

CAMPESTRE

Fase distrettuale dicembre 1998

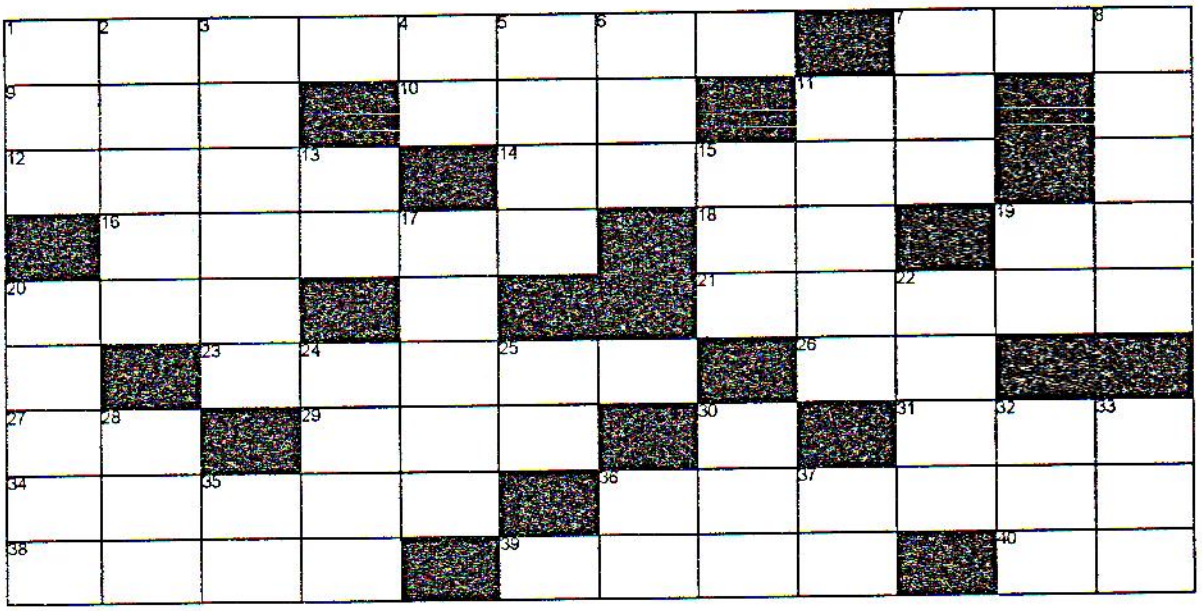
1ª SQUADRA	1ª classificata
2ª SQUADRA	3ª classificata
Francesca Michelessi	2ª classificata

Fase provinciale gennaio 1999

Nessuno dei partecipanti è riuscito a ripetere la buona prova della fase distrettuale.

GIOCHI E SORRISI

CRUCIVERBA



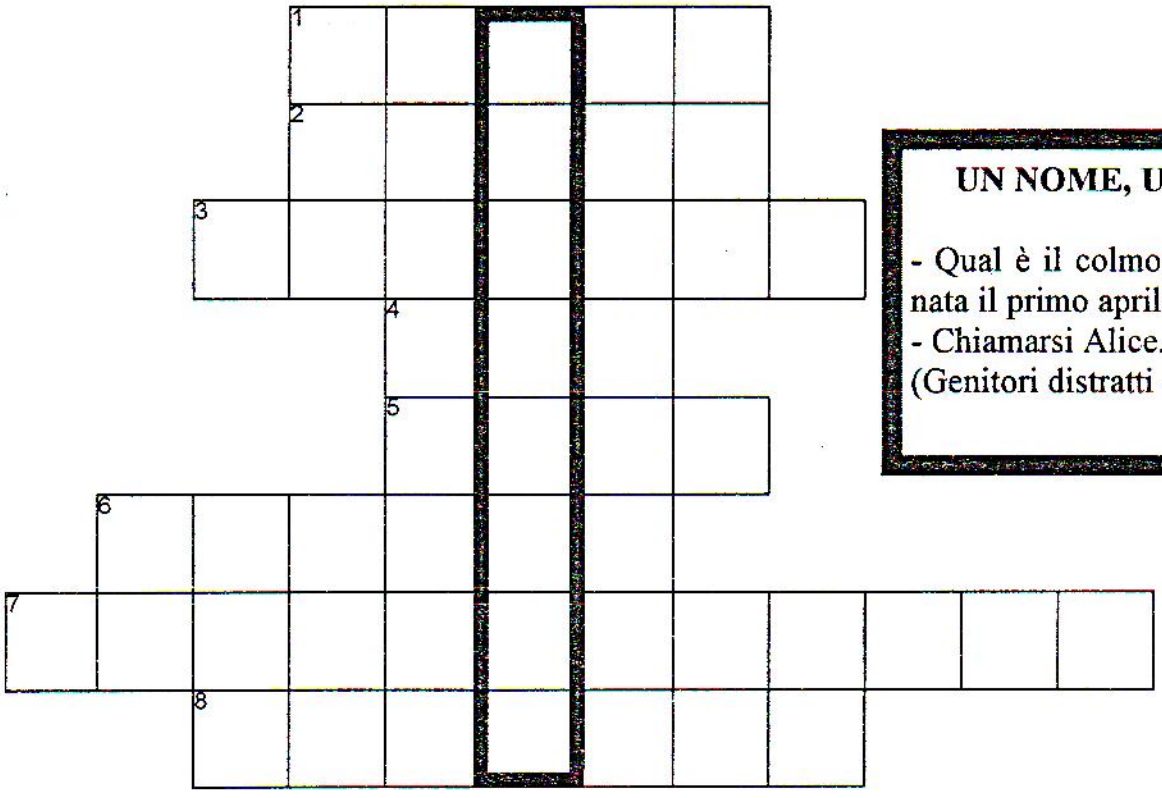
ORIZZONTALI

1. Gara in onore di S. Emidio
7. Molto religiose
9. Stati Uniti d'America
10. Vicoletti ascolani
11. Aosta
12. Lettera muta
14. In Ascoli le ha demolite Federico II
16. Bagna Calabria, Basilicata e Puglia
18. Enna
19. Nota musicale
20. Abbreviazione di speranza in inglese
21. ...telamonio
23. Minerale bianco lattiginoso
26. Alessandria
27. Torino
29. Un gioco...animale da cortile
31. Geografia abbreviata
34. Fa muovere l'aria
36. Coraggiosi
38. Rende fertile la terra d'Egitto
39. Leggenda tradizionale
40. Oligarchia abbreviata

VERTICALI

1. Verso delle anatre o del nipote di Paperino
2. Porta
3. Nome maschile...da Todi
4. Terni
5. Veicolo a quattro ruote
6. Imperfezione della pelle
7. Che segue
8. Lipari o...
11. Casa delle api
13. Ancona
15. Colpevole
17. Patria di Ulisse
19. Macerata
20. Albergo
22. Pianta marina
24. Non molto
25. Articolo o nota musicale
28. Lubrificanti
30. Ma in inglese
32. Risonanza
33. Lingua d'oc o...
35. Industrie milanesi
36. Automobili italiane
37. Nota musicale

Nella casella evidenziata comparirà
il nome di un famoso pittore veneto, vissuto ad Ascoli



UN NOME, UN DESTINO

- Qual è il colmo per una ragazza nata il primo aprile?
- Chiamarsi Alice.
(Genitori distratti o molto precisi?)

DEFINIZIONI ORIZZONTALI

1) C'è un … d'Ascoli o Angiolieri
2) Ne ha molte la nostra città
3) Il nome della nostra scuola
4) Un frutto autunnale
5) È una scuola media di Ascoli
6) È la piazza più importante di Ascoli
7) È una scuola media di Ascoli
8) Vi si affaccia il Duomo

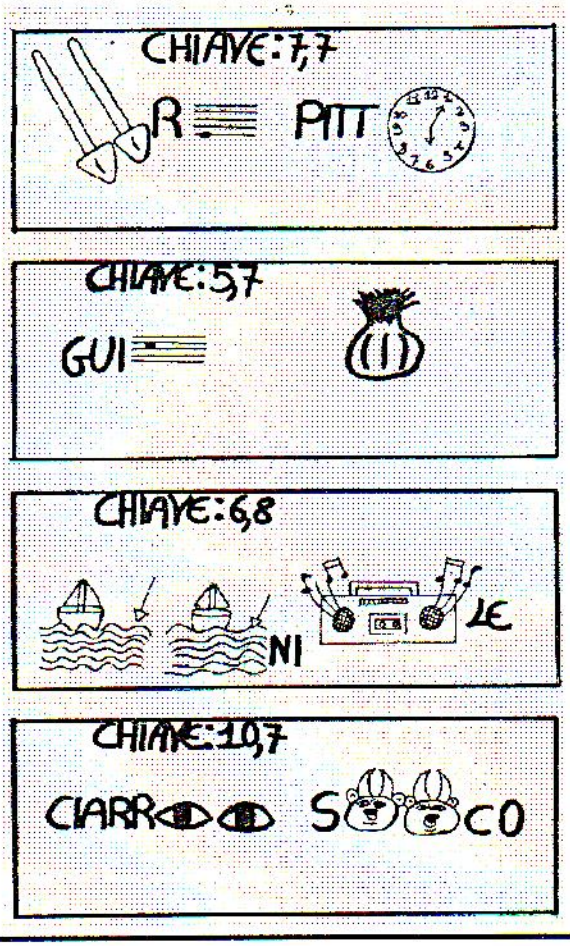
IL COLMO

- Qual è il colmo per un naufrago?
- Avere il morale a terra!

La classe 1ª B

Le soluzioni nel prossimo numero

REBUS
PROFESSORI MISTERIOSI



Vincenzo Cerami – Allo scrittore fa comodo riferirsi al seguente schema: una lingua serve a "comunicare" e un linguaggio serve a "esprimere". Qual è la differenza? Comunicare significa trasmettere informazioni, esprimere significa trasmettere emozioni. *Consigli a un giovane scrittore* **Hermann Hesse** – Mentre si allontanava , pensava...a se stesso e a tutti coloro per i quali la vita è un cimento, e che salutava in cuor suo come suoi amici e fratelli. *Amicizia* **Alessandro Baricco** – Lui diceva: "Non sei fregato veramente finché hai da parte una buona storia, e qualcuno a cui raccontarla". Lui l'aveva una … buona storia. Lui *era* la sua buona storia. Pazzesca, a ben pensarci, ma bella...*Novecento* **Alice Sturiale** – Finalmente sola / con me stessa: / il mio cuore / e la mia mente / insieme / soli nel vuoto. / Fuori dalla vita / dai pensieri, / dai problemi, / in un eterno sorriso, / in un'atmosfera magica / e dolce. / Solitudine / anima mia!!! *Il libro di Alice*